

Dio, ebbe compassione dell'uomo che peccò e stabilì allora l'Umana Redenzione. Il Profeta Isaia ci presenta qui quella misteriosa scena: Il Dio Uno esclamava: *Chi manderò io?* Il Dio Trino, ovvero le tre Persone della SS. Trinità aggiungevano assieme: *Chi andrà per noi?* E fu allora che il Verbo di Dio, il Figlio Eterno dell' Eterno Padre, disse al Padre suo: *"Eccomi, ci sono io, Padre mio, manda me sulla Terra, a salvare il genere Umano, prendendo un corpo umano, un' anima umana, con la quale **mi offrirò al patire e al morire** per dare una perfetta soddisfazione alla nostra Divinità oltraggiata, e aprire agli uomini di buona volontà **la via della eterna salvezza**".* E nella pienezza dei tempi **il Verbo di Dio si fece Uomo, e fu chiamato Gesù Cristo.** Egli è il Re dei re, il Dominatore dei dominatori, e il suo Regno non avrà mai fine! **Ma dov'è il regnante Gesù?** Egli è là **in Cielo** alla destra del Padre suo divino, ed è qui, **su questa terra** in mezzo alle sue amate creature. Egli **è nei santi tabernacoli, Ostia Divina. È nel vostro cuore, è nel mio cuore** quando lo riceviamo con fede e amore, Sacramentato, nell' anima nostra.

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

*Noi ti lodiamo, Padre santo e ti rendiamo grazie,
per aver mandato incontro agli uomini
il tuo unico Figlio come Salvatore per rivelare il tuo amore.*

*Per completare il tuo disegno di salvezza
Tu vuoi aver bisogno degli uomini.*

Per questo ascolta la nostra preghiera:

**fa nascere nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità cristiane
vocazioni al sacerdozio, diaconi, religiosi,
suore, missionari, laici consacrati
che ci aiutino a realizzare il tuo piano d'amore.**

*Noi te lo domandiamo, per intercessione di Sant'Annibale Maria,
nel nome del tuo Figlio Unigenito, Cristo Gesù. Amen.*

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *"Pregate il Padre della messe, perché mandi operai alla sua messe"*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... (cantato)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

L'EUCARISTIA: Il massimo grado del Divino Amore



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

«**Chi ha visto me, ha visto il Padre**». È straordinario: Dio entra nella storia dell'uomo, nella storia di ognuno di noi, per mezzo di un uomo chiamato **Gesù**. Ma, una **verità così grande** non sempre la sappiamo attualizzare e perciò restiamo delusi. Ci sembra che il Signore non voglia mostrarsi a noi e preferisca rimanere lontano, da solo, nella sua trascendenza. Ciò perché siamo fuori dalla fede: **il Volto di Dio, il suo Corpo e il suo Sangue**, sono perennemente **nella sua Eucaristia. Il Dio dell'Amore si fa continuamente presenza divina a noi**, anche nel nostro prossimo, soprattutto negli ultimi, nei poveri, in chi vive ai margini della società. Egli è, sicuramente, in tutti coloro che ogni giorno, silenziosamente, ripercorrono la *strada del Calvario in sua compagnia*.

L'EUCARISTIA: presenza del Dio invisibile

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale siamo chiamati Figli di Dio, sia con tutti voi.

«**Dio ci ha tanto amato da mandare il Figlio suo nel mondo**». Che grande mistero nell'amore di Dio: Egli, il Dio invisibile e intoccabile, si fa uomo nel Cristo, si fa presenza toccabile all'uomo; non è più il Dio inaccessibile del Sinai, né il Dio del giudizio e del castigo. Egli non è un fantasma, ma **è il Dio che viene** nella realtà della carne per sconfiggere la morte in essa nascosta.

È in **Gesù, attraverso l'Eucaristia**, che noi possiamo vedere **il vero volto del Dio invisibile**. È nell'Eucaristia che **il Signore Dio, Trinità eterna**, stende le braccia tra il cielo e la terra per unirci a Lui.

Fratelli e sorelle chiediamo anche noi, come gli apostoli, la grazia dello Spirito Santo per **«riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio»**, e che **«Dio dimora in lui ed egli in Dio»**.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Proclamiamo dopo il canto)

I coro *Vieni, Spirito Santo, Signore eterno. Vieni ad aprire i miei occhi al mistero di Dio e all'immensità dell'universo. Donami la grazia della tua presenza e mostrami l'orizzonte della vera vita.*

Il coro *Apri il mio spirito alla preghiera sincera perché io possa ringraziarti del dono della fede e della speranza che metti nel mio cuore.*

Tutti *Mostrami, o Signore, Luce del mondo, il tuo volto divino e fa che io possa riconoscerlo in chi è privo d'amore e chiede conforto.*

Volgi il mio sguardo ai bisogni degli altri e apri il mio cuore all'amore vero.

† *Ed ora, il Dio invisibile si fa persona vera per noi. È il Signore che si vuole svelare a noi, donandoci tutta la sua presenza d'amore.*

(in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

† **Figlio, tu mi chiedi di mostrarti il mio volto:
eccomi, guardami, sono ancora qui.**

Tutti *Perdonami, Signore, ma non riesco a vederti.
Ti ho sempre immaginato Grande e Inaccessibile,
pieno di Luce e di Bellezza, ma qui vedo solo un pezzo di pane.
Dimmi dove posso incontrarti.*

† **Guardami bene, ma con gli occhi del tuo cuore.
Io mi mostrerò ogni volta che lo vorrai:
mi potrai vedere nel tuo prossimo;
sarò grande nel fratello che soffre;
troverai la mia luce in chi è solo e affamato.**

Tutti *Ti ringrazio, Signore, perché hai fatto cadere
il velo che mi rendeva cieco.
Oggi so in chi posso adorarti:
in tutti quelli che hanno bisogno di me.*

Adorazione e preghiera personale

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

Dal vangelo secondo Giovanni (14,1; 5-11)

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo

conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? **Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?** Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse». Parola del Signore

Breve pausa nel silenzio del cuore

Gesù, dolcezza dei cuori, fonte viva, luce delle menti:

Tu superi ogni gioia e ogni desiderio.

**Nessun canto è più soave, nessun suono più giocondo,
nessun pensiero è più dolce, di Gesù, Figlio di Dio.**

Gesù, speranza dei penitenti,

Gesù, dolcezza del morente.

Quanto sei soave per chi ti invoca!

Quanto sei buono con chi ti cerca!

E che sarai per chi ti trova?

Né lingua può ridire, né scrittura esprimere:

sol chi provò può credere che cosa sia amare Gesù!

Te, Gesù, canti la nostra voce.

Te, esprima la nostra vita,

Te, amino i nostri cuori ora e in perpetuo.

Sii, Gesù, il nostro gaudio, Tu che sarai il nostro premio:

sii Tu la nostra gioia, sempre e per tutti i secoli. Amen!

Canto

Letto: **Contemplare Cristo** implica saperlo riconoscere dovunque Egli si manifesti, *nelle sue molteplici presenze*, ma soprattutto nel Sacramento vivo del suo corpo e del suo sangue. L'Eucaristia è mistero di fede, e insieme mistero di luce. Ogni volta che la Chiesa la celebra, i fedeli possono rivivere in qualche modo l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: *"Si aprirono gli occhi e lo riconobbero"*. L'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, *sull'altare del mondo*. Essa unisce il cielo e la terra. Comprende e pervade tutto il creato. Il **Figlio di Dio si è fatto uomo**, per restituire tutto il creato, in un supremo atto di lode, a Colui che lo ha fatto dal nulla. (S. Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*)

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Letto: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (Vol. 54)*